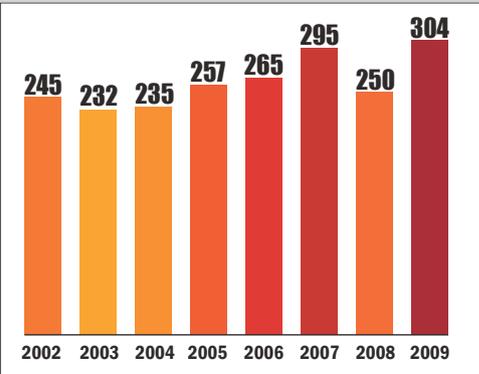


La crescita di Giv



L'andamento del fatturato aggregato del Gruppo Italiani Vino (in milioni di euro)

Anno 1 - n.5 - mercoledì 27/10/2010 - S. Firenze

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

www.gualaclosures.com
www.savethewines.com



Dalla Vite alla Vite.

Guala Closures Group

VINO & POLITICA GUERRA IN PIEMONTE

La Regione vuole estendere al Novarese l'area del vino di Caluso. I produttori insorgono e al Ministero salta tutto

La battaglia di Erbaluce

E Gancia chiede: Docg per Alta Langa

laGIORNATA

Lambrusco per Casoli

2 a pag. • Giv compra la storica cantina della famiglia Cavicchioli.

Arnaut senza Moët?

2 a pag. • Per prendersi Hermes vende la divisione wine & spirit

Federdoc contro Ocm

2 a pag. • Ricci Curbastro lancia l'Sos al governo.

Un miliardo da Passera

3 a pag. • Agriventre ha finanziato l'agricoltura dalla nascita.



Il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota

Gambero Rosso Channel Nigella Express

Questa sera alle 21.30 Nigella Express. La cuoca inglese Nigella Lawson, direttamente dalla cucina di casa, ci insegna come preparare piatti deliziosi per tutta la famiglia. Famosa per la sua passione per il buon cibo, Nigella è considerata la regina del "comfort food".



NONSOLOVINO Sorella acqua...

Acqua è sinonimo di donna. Il gentil sesso la preferisce di gran lunga alle altre bevande, snobbando un po' gli alcolici. Ben il 72% delle intervistate, secondo uno studio del Consorzio Distributori Alimentari, elegge l'acqua naturale a bevanda d'eccellenza, seguita da caffè (28,6%), acqua gassata (20,3%), succhi di frutta (20%), the e tisane

di Giuseppe Corsentino

La partita decisiva si giocherà alla prossima riunione del Comitato Vini al Ministero delle Politiche Agricole a metà novembre. Allora si vedrà se l'avrà avuta vinta il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, leghista novarese, fortemente intenzionato ad ampliare l'area di produzione del vino Erbaluce, una "nicchia" della viticoltura piemontese oggi concentrata in appena 127 ettari tra Caluso, Biella, Vercelli e Ivrea, fino a comprendere il territorio di Novara (facendo così un bel regalo ai produttori del Consorzio del Bianco

Segue a pag. 2 >>>



Per gentile concessione Accademia Spirito di Vino e Movimento turismo del vino Friuli. (www.mtvfriulivg.it e www.cantineaperte.it)

Bianco & Rosso

Buon segno se, nel Paese delle eccellenze, se la finanza crede nell'alta ristorazione. Così, con una certa soddisfazione, il Corriere della Sera nel riferire la notizia che Palladio Finanziaria, come a dire la Mediobanca del Nordest, ha acquisito il 25% della holding della famiglia Ajalmo che gestisce, tra le tante altre cose, il ristorante "Le Calandre" di Rubano (Padova). Ora, con i quattrini incassati dal Palladio, la Ajalmo spa (che ha un giro d'affari di 4,5 milioni di euro ed è impegnata anche nel settore dell'hotellerie), può pensare seriamente a crescere all'estero. Con una serie di aperture su cui vige il più totale top secret. Anche il riserbo fa bene in certi casi.

A proposito di grandi chef. Davide Scabin, (foto in basso) Tre forchette, titolare del CombalZero di Rivoli svela: «Ho comprato 7mila metri quadri di terra, tra San Remo e Imperia perché per noi cuochi è sempre più difficile essere in connessione con chi produce materie prime». Davide rilancia quindi le accuse di Slow Food contro le aziende che non puntano alla qualità? Sì e no, perché lui con onore fa anche il testimonial di un'ottima pasta, la Felicetti.



"Quando non c'è energia non c'è colore, non c'è forma, non c'è vita"

- Michelangelo Merisi detto il Caravaggio -

www.galaenergia.it



Direttore responsabile Daniele Cemilli
Direttore editoriale esecutivo Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino 06 551.12244
mail: newsletter@gamberorosso.it
Gambero Rosso Holding spa
Via Enrico Fermi 161 - 00146 Roma
Progetto grafico Ecreativity (Enrico Redaelli) Milano

Ocm Vino, la liberalizzazione uccide l'Italia vinicola. Allarme di Federdoc

■ No alla "pericolosa deregulation" produttiva prevista dall'Ocm Vino comunitaria a partire dal 31 dicembre 2015. Lo scrive preoccupato in un comunicato il presidente di Federdoc, Riccardo Ricci Curbastro, il quale teme soprattutto la liberalizzazione dei "diritti di impianto" e chiede al governo italiano di "intervenire a difesa delle produzioni di qualità, sulla scia di quanto già fatto da Francia e Germania". Secondo Federdoc, la liberalizzazione degli impianti senza alcuno strumento di gestione della produzione "rischia di destabilizzare l'economia di molte regioni viticole in Italia e in Europa", in particolare in importanti zone a Denominazione d'origine.

www.gualaclosures.com
www.savethewines.com



Dalla Vite alla Vite.

Guala Closures Group

ERBALUCE
Continua da pag. 1 >>>

Novarese). Come si può immaginare, i produttori del vero Erbaluce (un Doc che risale al 1967 elevato al rango di Docg solo pochi giorni fa) non hanno gradito. E non hanno gradito neanche il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta (Pd) e il suo assessore all'Agricoltura, Marco Balagna (Udc), che hanno inviato una lettera preoccupata al presidente di Assoenologi e del Comitato Vini del Ministero, Giuseppe Martelli, chiedendo una pausa di riflessione dal momento che il dossier Erbaluce "non era stato oggetto di un serio confronto tra tutti i soggetti coinvolti". Pausa accordata, tant'è che nell'ultimo Comitato Vini del 13 ottobre la richiesta della Regione Piemonte è stata derubricata, mentre l'assessore all'agricoltura, Claudio Sacchetto (Lega), anche lui agricoltore, si è precipitato a dichiarare che "nelle prossime settimane riuniti un tavolo specifico e cercheremo di arrivare a una soluzione condivisa che tuteli entrambe le parti". Cioè i produttori del vero Erbaluce e quelli del Bianco di Novara che confidavano evidentemente nel concittadino Cota. L'accusa è di due consiglieri regionali del Pd, Stefano Lepri e Giovanna Pentenero: "Per favorire i produttori delle sue terre, il presidente Cota vuole sostenere una richiesta che, se accettata, danneggerebbe l'immagine dell'Erbaluce e smantellerebbe uno dei pilastri dell'enologia piemontese"

GRANDI MANOVRE GIV E CAVICCHIOLI

Il Gruppo Italiano Vini acquisisce la storica cantina di San Prospero e il marchio. Top secret il valore del contratto

Casoli si compra il re del Lambrusco

di Gianluca Atzeni

Gruppo italiano vini si espande nelle terre del Lambrusco, acquisendo la Cavicchioli, storica cantina di San Prospero produttrice del Sorbara. L'intesa preliminare per la cessione dell'azienda e del marchio, dal 1° gennaio 2011, è stata raggiunta nei giorni scorsi. L'annuncio ufficiale è arrivato oggi, dopo che l'acquisizione era stata annunciata da 'Tre bicchieri'. Cavicchioli vanta un fatturato di oltre 25 milioni di euro, del quale il 20% all'estero, 18 milioni di bottiglie e 150 ettari di vigneto che si aggiungono ai 1.250 di Giv. Per il

Corrado Casoli (in alto) e Sandro Cavicchioli. La cantina di San Prospero è stata fondata nel 1928 ed è tra i leader nella produzione dei lambruschi Doc di Modena.



Gruppo italiano vini, prima azienda italiana con un fatturato da 300 milioni, si tratta di un altro colpo nel corso dell'anno, dopo l'accordo di commercializzazione degli spumanti a marchio Carpenè Malvolti, firmato ad aprile scorso. "Il Lambrusco di qualità è oggi una grande opportunità di sviluppo su tutti i mercati - afferma il presidente di Giv e della società controllante Cantine riunite & Civ, Corrado Casoli -. Sappremo cogliere al meglio tale potenzialità e raggiungere nuovi e prestigiosi traguardi per il vitigno Lambrusco e per il marchio Cavicchioli". Soddisfatti anche i fratelli Sandro e Claudio Cavicchioli, che continueranno a collaborare al consolidamento dell'azienda rispettivamente per la parte tecnica e per quella commerciale. Top secret il valore economico del deal.

GUERRE FINANZIARIE LVMH ALL'ATTACCO

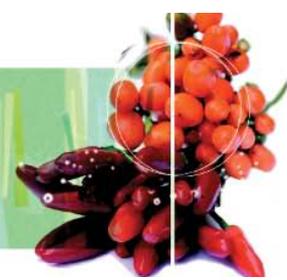
Secondo la rivista inglese Decanter dalla vendita al colosso Diageo potrebbero arrivare almeno 12 miliardi di euro

Arnault vende tutti i suoi champagne per finanziare la scalata al gruppo Hermès

Come farà Monsieur Bernard Arnault, gran patron del gigante del lusso LVMH (moda e champagne) a finanziare la sua scalata ostile a Hermès? Decanter ha la risposta: la grande moda si separerebbe da alcolici e champagne. Secondo la rivista inglese,

Arnault sarebbe pronto a vendere la divisione wine & spirit. Divisione che comprende Moët, Veuve Clicquot, Dom Pérignon e Krugm e che varrebbe almeno 12 miliardi di euro. Chi compra? Sempre secondo Decanter, il colosso Diageo, la più grande drinks com-

pany inglese (Guinness e Baileys, giusto per citarne alcuni). Intanto l'Amf, la Consob francese, ha chiesto ad Arnault di chiarire l'acquisto del 17% di azioni Hermès per cui avrebbe investito finora più di 1,4 miliardi di euro.

*** gambero rosso channel**
c'è più gusto in TV.



TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammico
 06 55112356 - mail: dammico@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
 06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
 Via Angelo Bargonni, 8 00153 Roma
 tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it
 Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it
 Caterina Giordano 06 68896904 cgiordano@poster-pr.it

Galan, difendersi da industria e Gdo

■ "L'agricoltura e' in grande difficoltà. Bisogna cercare di renderla redditizia. Il reddito e' calato in pochi anni, del 36% e nascono da questo mille problemi". Così il ministro Galan al convegno di Agriventure-IntesaSan Paolo. "Con i prodotti di eccellenza si crea il reddito, quindi accorciare la filiera e' un comandamento. Così come tutelare i produttori nella relazione con l'industria e la Gdo".

Vecchioni, basta un miliardo?

■ "Agriventure è nata per migliorare il ruolo della banca nell'agribusiness. L'agricoltura è cambiata e una grande banca come IntesaSanPaolo deve raccogliere i bisogni degli agricoltori attivi nelle diverse filiere": così Federico Vecchioni, presidente di Agriventure e Confagricoltura al convegno di stamattina. Agriventure ha impegnato finora un miliardo di euro.



PESTICIDI ILLEGALI

Gli agrofarmaci illegali venduti in Italia sono pari al 4% del mercato di questi prodotti, per un valore di circa 30 milioni di euro. Un mercato che «rappresenta ancora oggi una grande criticità per l'agricoltura nazionale, e va contrastato con la massima fermezza». A dirlo è Agrofarma, che fa parte di Federchimica, che ha tenuto a Bentivoglio (Bologna).

PORTALE PER AGRIGIOVANI

Si chiama «Giovane impresa» (www.giovanimpresa.it) ed è il portale dei giovani agricoltori presentato a Palazzo Chigi dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, e dai rappresentanti delle associazioni imprenditoriali giovanili. Obiettivo: fornire uno strumento telematico per avere tutte le informazioni necessarie, conoscere le leggi e le possibilità di finanziamento, sapere quali licenze chiedere, avere una guida per il business plan.

CREDITO VERDE IL CASO AGRIVENTURE

Una banca che semina

Vi sembra poco un miliardo di euro in poco più di un anno e mezzo di attività? E' la cifra impegnata finora, sotto forma di finanziamento alle imprese agricole, da Agriventure, la società creata nel 2009 da Corrado Passera alla prima banca italiana ma soprattutto la "banca al servizio

del Paese" secondo la filosofia del suo Ceo. Stamattina, a Firenze, Agriventure che è presieduta da Federico Vecchioni di Confagricoltura ed è guidata da un manager del gruppo, Enzo Pellegrino, ha presentato in un convegno i suoi primi diciotto mesi di lavoro al servizio dell'agricoltura italiana.

Ad un anno e mezzo dalla nascita la società di IntesaSanPaolo fa il punto



Corrado Passera (a sinistra), Ceo di Intesa San Paolo. In alto, Federico Vecchioni presidente di Agriventure.



GALA S.p.A., nata a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico attuata nel 1999, opera nel settore dell'energia ed ha per oggetto sociale:

- la commercializzazione dell'energia elettrica e del gas (quest'ultimo dal 2011)
- lo sviluppo di servizi per il risparmio energetico
- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

GALA è sinonimo di energia pulita: infatti è in grado di fornire ai propri clienti energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ed assisterli per individuare gli interventi che possono effettivamente ridurre i consumi (i costi) energetici. Il settore enologico, anche al fine di competere con maggiore possibilità di successo sui mercati internazionali, vive con grandissima attenzione l'esigenza di orientare la produzione del vino in tutta la sua filiera verso processi altamente qualificati ed ecologici e di ridurre i costi. Una importante componente dei costi è rappresentata dal consumo di energia elettrica.

GALA, in occasione dell'evento "Tre bicchieri" della Guida dei Vini d'Italia 2011 del Gambero Rosso, ha messo a punto per le aziende che operano nel settore enologico una proposta molto interessante denominata "Winenergy D.O.C." che prevede la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con tariffe particolarmente competitive, studiate sulla stagionalità dei consumi di energia che caratterizza questa tipologia di utenze.

Vi invitiamo ad inviare copia della Vostra bolletta energetica a **GALA** che Vi dirà quanto risparmiate con la tariffa "Winenergy D.O.C." messa a punto specificatamente per le aziende che operano nel settore viti-vinicolo, le quali potranno sottolineare nelle proprie iniziative promozionali che utilizzano nei processi per la produzione del vino esclusivamente energia pulita generata da fonti rinnovabili.

PER CONOSCERE MEGLIO GALA, VISITATE IL NOSTRO SITO

» www.galaenergia.it

www.gualaclosures.com

www.savethewines.com

3 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1

Dalla Vite alla Vite.

**OLTRE 3 MILIARDI DI CHIUSURE A VITE
PER IL VINO VENDUTE NELL'ULTIMO ANNO.**

Dal 1954 Guala Closures Group soddisfa le esigenze delle più prestigiose case vinicole, in Italia e nel mondo, personalizzandone le chiusure con una gamma infinita di colori, forme, dimensioni e materiali. Attraverso le più avanzate tecnologie di serigrafia, stampa a caldo, litografia, offset e stampa a rilievo, il Gruppo è in grado di creare per i propri clienti un'identità di marca inconfondibile, elemento fondamentale di una politica di marketing di successo. Più di 2.000 managers, professionisti e tecnici uniti da un'unica passione: proteggere la qualità del vino attraverso una costante ricerca e innovazione che ha portato il Gruppo ad introdurre, per primi sul mercato, una chiusura a vite dotata di banda "Tamper Evident" contro la contraffazione del vino.

 *Guala Closures Group*